

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Viale di Francesco N. 4.
INSEZIONI. — Comunisti vari a
scopo del giornale per ogni linea a
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni base che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina presso l'editore.

Mercoledì 12 Dicembre 1906

Dirigenti
Viale di Francesco N. 4.
SPONAMENI. — Nel Regno per
anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10
Gli abbonamenti non disdetta si fa
in anticipo.
Di correzioni, avvisi, e manoscritti, non
si restituiscano, si consegnano in triplice
esemplare, e si prega non sgranchiare.

Anno VII — N. 283

Le "Giornate sociali,"

Il Fascio democratico cristiano Davide Albertario di Milano si è fatto iniziatore di un serio e simpatico convegno che viene presentato sotto il titolo di *Giornate sociali*. L'appello dramato dal Fascio ricorda come all'indomani del primo Congresso socialista italiano, tenutosi a Reggio Emilia, gli studiosi cattolici, con provvida iniziativa, si raccolsero in buon numero in Milano e sulla scorta dell'allora recentissima enciclica *Reverum Novarum*, elaborarono un complesso di dottrine sociali che prese il nome di *programma di Milano del 1894*, pubblicato e difeso strenuamente dai cattolici italiani, sotto la guida dell'illustre prof. Toniolo; si leva come nel continuo avvicinarsi dei fatti e delle sue successive situazioni polemiche, molte di quelle dottrine trovarono in loro sviluppo logico e ordinato, e non poche, causa lamentevoli dissensi vennero quasi completamente dimenticate.

Le recenti discussioni pro e contro la democrazia cristiana — continua l'appello — che da una parte si vorrebbe rinchiudere in una formula transitoria di beneficenza caritativa, e dall'altra si vorrebbe estendere fino a comprendere tutti i problemi della vita moderna, hanno fatto perdere di vista gran parte di quel patrimonio scientifico di economia politica, per il quale i cattolici, con calcolo e vigoroso ardimento, ispirato ai sani principi dell'Evangelo e della tradizione cristiana, si pongono sul terreno pratico. Allo scopo preciso di rivedere quanto di quel programma concreto ancora si è conservato dopo 12 anni di lavoro intenso, quanto si è cambiato o si deve cambiare sotto la critica serena, e calcolatrice di ogni progresso scientifico e d'ogni innovazione pratica, il Fascio democratico cristiano di Milano indice un convegno di studiosi cattolici; e dall'esempio dei confratelli di Francia lo chiamerà *Giornate sociali*.

Alla iniziativa e assicurata l'adesione di distinte personalità del campo cattolico e della nascente *Unione popolare fra i cattolici italiani*; il comitato promotore è così composto: Bassi dottor Spartaco presidente del Comitato diocesano milanese; Franco Barra, del Comitato di propaganda democratico cristiano; Grugni sac. Carlo, capellano del lavoro; sac. dott. Ernesto Vescei, redattore dell'*Osservatore Cattolico*; Volontari Giuseppe, consigliere delegato del Fascio; sac. prof. Riccardo De Micheli, dell'*Unione popolare fra i cattolici italiani*. Segretario generale è Luigi Bianchi.

Il convegno avrà luogo nei giorni 7, 8 e 9 febbraio p. v. Nel giorno 10, domenica si terrà una solenne adunanza di chiusura. Le *giornate sociali* saranno presiedute dal prof. Toniolo ed i temi da svolgersi sono i seguenti:

La evoluzione del socialismo italiano dal 1894 ad oggi (relatore avv. Filippo Meda); Le funzioni sociali della proprietà (relatore sac. dott. Francesco Rovelli, professore di economia politica nel Seminario milanese); I doveri sociali dello stato moderno (relatore on. avv. Angelo Mauri); Il capitalismo nei suoi rapporti col lavoro (relatore conte Ercole Agliardi); I sindacati ed il sindacalismo (relatore avv. Mario Chiri, consigliere provinciale di Pavia e segretario del lavoro).

Ecco le principali norme che regoleranno le *Giornate sociali*: come membri, oltre i soci del Fascio Albertario e gli invitati, vi potranno partecipare tutti i cattolici volenterosi che faranno acquisto della tessera di riconoscimento che sarà rilasciata dietro offerta di L. 2.

Le adunanze che avranno luogo in locale da destinarsi saranno sempre private con solo carattere di discussione e di studio. I risultati pratici saranno concretizzati in formule brevi riassuntive. Le discussioni saranno regolate da un presidente generale ed ogni singolo tema avrà un relatore speciale incaricato di presentare in una sintesi chiara e precisa le svariate proposte. Ciascun membro aderente al convegno potrà inviare al relatore incaricato il risultato delle proprie indagini o convinzioni scientifiche sui temi proposti alla discussione. Nelle serate dei giorni di convegno saranno tenute da illustri oratori, in locali da destinarsi, conferenze scientifico-letterarie-religiose.

Per tutti gli chiarimenti rivolgersi

alla segreteria del Fascio, via S. Tomaso 4, oppure all'Ufficio del lavoro della Federazione economica sociale della diocesi di Milano, via Dogana 2, Milano. Sono in corso le pratiche per ottenere i ribassi ferroviari.
Per oggi ci fermiamo alla pubblicazione del programma, la cui importanza è evidente senza bisogno di illustrazione. Si tratta dopo tanti anni di attività svariata ed intensa, di trovare l'ubi consistam della nostra azione sociale sul terreno della dottrina e dei principi e quindi è da ritenersi fuor di dubbio che l'iniziativa dei giovani amici milanesi raccoglierà largo appoggio e viva corrispondenza.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.
Mirabelleide.

Roma, 11. — La Camera è spopolata. Il repubblicano Mirabelleide manda un saluto alla Francia combattente una battaglia per la laicità dello Stato e la libertà di coscienza (*interruzioni e commenti*).

Si commemora il senatore Cambry Digny. Si svolgono le interrogazioni e si inizia la discussione del bilancio dei Lavori pubblici.

SENATO.

Roma, 11. — Preside Canonico. Dopo le commemorazioni, si discute il bilancio di Grazia e Giustizia.

Giolitti "junior",

Roma, 11. — Stamane è giunto a Roma, reduce dall'America, il figlio di Giolitti di cui tanto si è parlato nei giorni passati, a proposito della fornitura militari.

Tre assessori cattolici nella Giunta di Roma.

Roma 11. — La Giunta comunale è stata ricostituita coll'ingresso in essa di tre assessori cattolici, cioè Benucci, Giovane e Persichetti.

La presenza dei comizi contro tutti i mali.

Roma 11. — Si terrà prossimamente a Roma un grande comizio contro l'analfabetismo.

AL MEDICO DEL PAPA.

Roma 11. — Sono giunte numerose congratulazioni al dott. Petacci la cui nomina ad archiatra pontificio si annunzierà ufficialmente questa sera o domani.

Mauri convalidato.

Roma, 11. — La Giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione dell'avv. Mauri a deputato di Codogno.

MORTE D'UN SENATORE.

Firenze, 11. — Stanotte è morto in San Piero a Sieve il sen. Guglielmo Cambrai-Digny.

Aehrenthal e la triplice

La frase di Marconi.

Budapest 11. — Nella Commissione degli Affari esteri alla Delegazione ungherese Aehrenthal accusa le difficoltà di seguire una politica continua anche riguardo all'Italia: il ministro d'Italia incontra uguali difficoltà, ma si spera nella condotta dei due ministri, purché qui e in Italia siano appoggiati dalla opinione pubblica e dalla stampa. Tanto in Italia che fra noi avvengono fatti che non piacciono e che non sono tali da facilitare tali sforzi.

Aehrenthal dice che le parole di Marconi furono imprudenti; è certo che il Governo italiano non può approvarle.

STRANA CONCORRENZA

Fra i due litiganti il terzo... non gode

A Livorno, città classica del laicismo anticlericale, si è costituita un'associazione laica di pubblica assistenza in antagonismo coll'antica Arciconfraternita della Misericordia, che ha fra l'altro il compito di portare pronto soccorso alle persone colpite da qualche grave disgraziato accidente.
Giorni sono una squadra dell'Arciconfraternita venne chiamata d'urgenza per certo Bini caduto da un biroccio.
Essa accorse, ma avea appena adagiato

il ferito sul carro di trasporto per recarlo all'ospedale, quando sopraggiunse una squadra della laica società volontaria di soccorso, e pretendendo avessse in consegna il ferito, commise atti violenti contro il personale dell'Arciconfraternita scuotendo senza umanità il carro stesso su cui giaceva il disgraziato Bini.
Il Magistrato dalla Arciconfraternita pubblica un manifesto col quale annuncia che per il ripetersi di tali scandalosissime gesta delibò che al primo rinnovarsi di consimili episodi di intolleranza anticlericale cesseranno immediatamente tutti i servizi di carità meno i trasporti dei defunti iscritti al pio sodalizio o di altri defunti dietro richiesta.
Con tal manifesto il magistrato invoca e fa appello al giudizio della cittadinanza e i cittadini senza distinzione di parte han corrisposto con vera dimostrazione di simpatia verso il pio e secolare sodalizio. Il manifesto produsse la più favorevole impressione e dà luogo a sperare che servirà a scuotere chi di dovere per quei provvedimenti che l'ordine pubblico additerebbe chiarissimi se fosse considerata spassionatamente la situazione.

Note e commenti

L'Idra.

L'Idra anticlericale non cessa di dare in convulsioni.
A Pavia si è costituito un fascio anticlericale fra gli studenti di quell'Università. Quello già esistente di Torino in un'adunanza decise la linea di condotta che dovrà tenere questa associazione nell'anno scolastico testè incominciato. Approvò il sistema di propaganda orale a mezzo di conferenze fra le masse del suburbio, seguito durante i mesi estivi: e propose di promuovere una sottoscrizione... per una targa a Clemenceau.

Altri parossismi anticlericali giovanili si avvertono in varie città italiane. Noi che cosa vi contrapponiamo?

Coerenza.

Ci risuonano ancora all'orecchio le invettive liberali contro l'intransigenza del Papa a proposito dell'astensione dalle urne politiche.
Ora che il Papa si mostra un po' remissivo in certi casi, al domani della elezione del cattolico Mauri, il liberale *Nuovo Giornale* di Firenze si proclama impensierito, e così scrive:

« Crediamo che sia sommamente pericolosa questa attitudine di accademica quiescenza dei liberali italiani di fronte ad un fatto, che per esplicarsi con sintomi non frequenti e non clamorosi, non è per questo meno gravido di insidie ».

La coerenza è almeno altrettanta di quella che mostrano Clemenceau e Briand in Francia, nella loro feconda produzione di leggi e circolari, non meno impensieriti della redazione del *Nuovo Giornale*.

Fra i Parlamenti esteri

Madrid, 11. — Il ministro degli esteri al Senato fa le solite dichiarazioni sull'intervento nel Marocco.
Londra, 11. (Camera dei Lord). — Si respinge con voti 143 contro 43 la legge tende a stabilire che ogni elettore iscritto in diverse circoscrizioni possa votare soltanto in una circoscrizione.
I Comuni avevano approvato questa legge con voti 333 contro 104.

Per un ricordo a Solari

Si ha da Parma:
Si è qui costituito in questi giorni un Comitato provvisorio per un ricordo a Stanislao Solari. Ne fanno parte, oltre a prof. Andrea Acatino, direttore della *Rivista d'Agricoltura*, l'avv. Giuseppe Melli assessore comunale all'istruzione pubblica, il co. dott. Luigi Sanvitale, segretario del Consiglio provinciale, il cav. Beraldi, maggiore in riposo, il dott. Giuseppe Micheli e il sig. Lorenzo Canali, direttore dell'*Unione Agricola Parmense*.
Tale comitato costituirà sollecitamente un comitato effettivo, ma gradirà fin da ora l'invio di offerte, che dovranno essere inviate, finchè non sia costituito il comitato effettivo, al signor Canali Lorenzo, strada al Duomo n. 15, Parma. Le offerte che pervenissero prima della costituzione del comitato effettivo saranno depositate

in un libretto della Cassa Centrale per le casse rurali ed il nome degli offerenti verrà pubblicato sulla *Rivista di Agricoltura*. Il Comitato si dichiara fin d'ora grato a quanti, inviando offerte, vorranno indicare, secondo il loro parere, quale mezzo sia più conveniente per perpetuare la memoria dell'illustre estinto.

Menelik finalmente ha aderito!

Londra, 11. — Una nota comunicata ai giornali dice che l'accordo circa l'Etioopia, le cui trattative furono iniziate qualche mese fa a Londra dai rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia, sarà firmato definitivamente a Londra prestissimo.
L'adesione di Menelik fu ricevuta qualche giorno fa.

L'internazionalismo anticlericale.

Roma, 11. — Le associazioni anticlericali di Roma hanno deliberato di festeggiare domani l'applicazione della legge di separazione in Francia.
Partanto hanno affisso un manifesto. Il suo testo primitivo era così violento che il questore ne sopprime qualche periodo.
La dimostrazione di domani consisterà nella esposizione della bandiera alla sede delle singole associazioni, e in passeggiate e cortei, se almeno la Questura li permetterà.

Quanto amara deve riuscire a Clemenceau e consorti questa notizia in tanto imbarazzo!

La rivoluzione cinese si estende.

Sciungai, 11. — I disordini in Cina assumono una piega allarmante. Nelle province occidentali dell'interno giungono 4000 rivoltosi assalirono i funzionari governativi e quindi si avanzarono fino alle miniere di carbone. Gli ingegneri europei, che si trovavano nelle miniere, avvertiti in tempo, riuscirono a fuggire. Il governatore di Nan-clang ha preso severe misure per soffocare la rivolta.

L'affare Murri.

I lettori sanno delle nuove rivelazioni del Naldi.
Il Veneto dice che a Padova una persona può fornire ulteriori notizie in proposito: è il dottor Guido Fontebasso medico-Veterinario di quella città, che ha avuto una breve udienza dal Procuratore del Re.

Contro il trust del tabacco.

New York, 11. — Gli insorti contro il trust del tabacco, che giorni sono incendiarono una grande fattoria, continuano ad agitarsi. Molte altre fattorie e rivendite sono state fatte saltare con la dinamite e bruciate: dovettero rincorrere alle truppe.

La cura dei geloni.

Il dicembre innanzi viene... e i geloni cominciano ad affliggere i due terzi dei nostri lettori — che si affrettano a sollecitare consigli e ricette, metodi di cura preventiva e... consecutiva.
Ahimè! non si possono combattere certe debolezze organiche con sicurezza di vincerle. Dice un vecchio proverbio popolare: *vizio di natura fino alla sepoltura*: e i geloni si possono bene comprendere fra « i vizi di natura ».

Ad ogni modo diamo qualche ricetta, raccomandando anzitutto i bagni di allume di cortecchia di quercia e un buon massaggio... preventivo

Fra le ricette, eccovi alcune:
Pr.: Colod'on gr. 40
Iodio puro » 1
Una spennellatura ogni 24 ore.

Ancora:
Prendi: Precipitato bianco di mercurio gr. 4
Unguento rosato gr. 40
stendere l'unguento sopra un pannolino e applicarlo sulla parte malata.

Si possono praticare i fomentti di una soluzione di acqua di cannella (gr. 50 in 150 di acqua distillata); o in una soluzione di nitrato d'argento (gr. 2 in 150 di acqua); schizzare sui geloni il succo di limone di recente spremuto; o applicare sulla parte un po' di tintura di cantaridi; o lavarsi con un infuso di semi di senape.

Come vedete c'è da scegliere e da sperimentare.

La Scoltura e la Pittura nelle chiese (1)

Il Sinodo Diocesano tenuto a Firenze nel 1905 ha alcune sapientissime disposizioni sulle sacre immagini.

« Si osservino esattamente le prescrizioni ecclesiastiche, che vietano di esporre alla pubblica venerazione immagini indecorose (e sono tali tanto quelle che sono di profano come quelle che offendono le legittime esigenze dell'arte) e le immagini di carta, oleografie, litografie, polieromie su carta ed altre simili stampe diffuse da un facile commercio ».

A queste prescrizioni fanno eco quelle del *Regolamento per l'arte sacra concordiese* già ricordate, in cui si rileva come questa moltiplicata esposizione di immagini, questa introduzione di simulacri vestiti o di opere a stampo offenda il severo senso del culto cristiano e svii la pietà del popolo.

Qui aggiungerò poche parole per rilevare come tale introduzione sia indecente *ex parte nostra* e *ex parte obiecti* e quanto danno porti alla vera arte.

E' indecente *ex parte nostra*, perchè il nostro culto verso Dio deve essere fatto di amore, di slancio, di gratitudine, di liberalità, deve dare a lui i più bei fiori del giardino dell'arte, i più nobili frutti dell'ingegno, e non deve impietiosarsi in grettezza economiche, in quella povertà di sentimento e di pensiero che si accontenta delle false apparenze, delle ignobili ipocrisie d'una ricchezza che non esiste ed è ostentata con sfacciataggine inaudita. « E' necessario — ripeterò col Jacob — che il Clero non cerchi soltanto quello che è più a buon mercato, riproduzioni morte e materiali di una medesima forma, ma dia occasione e possibilità ai maestri di produrre le loro opere a mano libera ed instilli in essi quello che conferisce un merito speciale ai lavori per il divino servizio: spirito generoso che valga a sostenere qualsiasi sacrificio per l'onore di Dio ».

Quest'industrialismo pseudoartistico è indegno *ex parte obiecti*, perchè l'arte che è un riflesso della bellezza di Dio, deve consacrare al culto la sua luce più pura. Un'arte di seconda mano, povera, menzognera, abietta, avvilita e offende la persona cui è rivolta. All'incontro come era profondo e vivo nei nostri padri il senso del decoro e della nobiltà di una opera che si vuol fare per rendere onore a Dio! Si ricordino le parole con cui venne ordinata la chiesa di S. M. del Fiore a Firenze, che si voleva rinascere tanto bella da vincere al confronto ogni opera antica e da non essere mai superata dal genio umano...

« Dal più di questa Città — dice il contratto stabilito con Arnolfo — è stato detto non doverci imprendere le cose del Comune, se il concetto di farle non è corrispondente ad un cuore che è grandissimo, perchè composto del cuore di tutti i cittadini ». E a tal proposito si può par ricordare la domanda di Fidia al popolo Ateniense se la *Minerva dovesse essere in marmo men castoso dell'avorio*, a cui fu risposto ch'egli facesse ciò che stimava più degno per la Dea.

Di più, ho detto che quest'arte industriale è dannosissima e fatale alla vera arte cristiana. Perché?

Per tre principali ragioni. Anzitutto il sistema del risparmio, la ricerca del buon mercato e la facilità di avere a portata di mano oleografie e statue a stampo non darà mai nulla di durevole, nobile, pregevole anche nei secoli futuri, e d'altronde lascerà nella solitudine e nell'abbandono molti artisti, che sarebbero capaci di produrre belle opere di carattere religioso e devono invece darsi al genere profano. — Si lamenta — mi diceva un giovane e valente scultore — che noi non trattiamo il soggetto sacro: ma non si pensa che nessuno ci ordina opere religiose e che, se volessimo farle di nostra iniziativa, non troveremo poi chi le comperasse. La concorrenza industriale ci ha rovinati. Le fabbricatrici di cam-

(1) Diamo qui la primizia di una pubblicazione dal titolo *Nozioni d'arte per il Clero*, che uscirà verso la fine del mese per cura del M. R. dott. Celso Costantini, parroco di Concordia. La pubblicazione porterà in fronte un autografo del Santo Padre, che approva l'idea di fornire al Clero un manuale di cultura artistica.

On. Signor Sindaco
Tullio

gua son beate di poter comperare magari ogni anno, con pochi soldi, qualche nuovo Santo dipinto con una ubbriacchezza di colore a similitudine dei figurini da barbiere o da modista. E chi viene nei nostri studi? E noi non siamo mica principi da poterci permettere il lusso di fare delle statue per conto nostro. Anzi... Canova lo sapeva bene. «Buoni artisti ci sarebbero — diceva — sono i mecenati che mancano!»

In secondo luogo questa industria corrompe il senso artistico del popolo, mentre l'arte sacra, che è la più popolare di ogni altra, avrebbe il nobile ufficio di educarlo. Quando si essero le grandi cattedrali, il popolo intero ne era l'artista, l'ideatore, il critico. Quei meravigliosi lavori sono anonimi, appunto perchè sbocciati dall'anima religiosa della moltitudine. Per quei tempi si possono ripetere i versi di V. Hugo:

L'arte sulla fronte del popolo risplende come la luce sulla fronte di Dio.

«Ma che diamo noi adesso al nostro popolo? — si domandava Valentino Soldani in una conferenza tenuta tempo addietro a Venezia. — Le chiese in cui dovrebbe trionfare in tutta la pienezza l'opera d'arte, perchè anche chi non crede

ne senta la suggestione per l'impronta lasciata dall'artista, impronta d'arte e di fede: le chiese deturpano in pendoni gialli e rossi, in lustri, in statue dipinte, in oleografie e in decorazioni di carta tanta magnificenza.

In fine la riproduzione meccanica della scultura e della pittura abbruttisce e degrada templi e altari, che sono puri e austeri socarrati dell'arte, entro, novello barbaro, a profanare insigni monumenti. Mi scriveva con amarezza l'Aurelj che anche nelle basiliche di Roma, dove la più umile suppellettile aveva sempre un carattere d'arte e di nobiltà, era rappresentata da lavori di bronzo e d'argento o comechessia tratti dalla mente dell'artista, oggi trionfa la banalità industriale.

Ma dopo gli eccessi viene la reazione. Speriamo adunque in una prossima e gagliarda riscossa, in una nobile riscossa dell'arte sui suoi volgari parassiti. Si ritorni al marmo, al bronzo, alla pietra, al legno...

Una nuova disgrazia in mare.

Winnipeg, 11. — Presso l'isola Royal affondò il vapore *Monarch*. La nave urtò nelle rocce. L'equipaggio poté salvarsi non vi saranno vittime.

La lotta religiosa in Francia

L'epica lotta che si svolge in Francia tra Chiesa e Stato sta per raggiungere il colmo, oltre il quale non vi può essere che la crisi. Ed è perciò che gli occhi di tutto il mondo — ma in specie delle nazioni latine — sono rivolti là.

«Che cosa farà e che cosa sarà dello Stato? — si domandano gli uni. «Che cosa farà e cosa sarà della Chiesa? — si domandano gli altri. E ciò domandandosi, tanto s'immedesimano nella questione, da partecipare ad essa almeno indirettamente. Difatti mentre i cattolici d'Italia plaudono all'eroismo del Clero francese, il quale s'affronta con la serenità dei primi cristiani la titanica lotta; gli anticlericali plaudono a Clemenceau e a Roma espongono le bandiere in segno di giubilo per la data memoranda del 12 dicembre in cui lo Stato di Francia si libera dalla Chiesa, per sopprimerla.

È non può non appassionare tutti quella lotta. Essa diverrà misura alle altre nazioni. Se lo Stato laico trionfa; la lotta religiosa divamperà negli altri Stati; se lo Stato s' infrange nell'urto, si smorzano i bollori antireligiosi negli animi dei nemici della Chiesa anche negli altri Stati; e per almeno mezzo secolo non si parlerà più in Europa di persecuzioni contro la Chiesa.

Gli è che la soluzione definitiva non ci sembra ancora vicina. Il governo, è vero, ha dato due colpi come segnale di un attacco definitivo, espellendo il Nunzio e ordinando al Card. Richard di lasciare l'Episcopio. Ma per adesso non sembra vada più oltre. Di fatti, ha prorogato fino al 13 il termine per le dichiarazioni del Clero di officiare nelle Chiese, e ha previste anche il modo di non chiudere le Chiese anche se queste dichiarazioni non verranno.

Di fatti, per tenere le riunioni religiose nelle chiese, basta — secondo la legge — un avviso all'autorità civile. Questo avviso però se non vuol darlo il parroco, può darlo altri che non sia il parroco. Per esempio, un conferenziere che voglia tenere una serie di conferenze in un paese non ha bisogno di fare egli stesso la dichiarazione; ma essa può esser fatta da un ufficio espressamente costituito e composto di tre persone. Perciò tre persone non avrebbero che da qualificarsi come ufficio costituito allo scopo di tenere riunioni di carattere religioso nella chiesa, oratore il parroco.

E così la legge è salva; non si chiudono le chiese; e le funzioni religiose continuano. E Briand — rimangiandosi tutte le altre circolari — ricorrerà certo a questo espediente per non mettersi in conflitto con la popolazione e suscitare la guerra civile.

Intanto si mettono in giro le notizie più buffe per giustificare il governo anche di questi suoi ultimi colpi di persecuzione. Si dice che al Nunzio furono sequestrate carte compromettenti; che alla frontiera è stato arrestato un emissario di Merry del Val ecc. Sono i soliti

biasimevoli sistemi, di cui è gran maestro il cittadino Clemenceau, inventore del complotto contro la repubblica, da lui scoperto la vigilia delle elezioni!

Povera Francia! La stessa *Action* compunge la sua situazione, scrivendo:

«Ecco dunque riaperto il vespaio clericale dal quale il Briand, mediatore coltivatore di api, pretendeva di averci liberati. Occorreranno domani 36 000 commissari di polizia e 36 000 giudici di pace per far applicare l'ultima circolare del guardasigilli». Quindi fa osservare che le infrazioni alla legge del 1881 comportano soltanto una multa da 1 a 15 lire e una pena da 1 a 5 giorni di carcere. E conclude: «Ed è per queste pene ridicole che il Governo dovrà mobilitare tutta la polizia, tutta la giustizia della Repubblica! Briand può vantarsi di aver messo il Governo in una bella posizione».

Ma finiamo le nostre considerazioni per dare qui notizia degli ultimi avvenimenti.

CIO CHE HA DELIBERATO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

Parigi, 11. — I Ministri e i Sottosegretari di Stato si riunirono stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Fallières. Il Consiglio si è occupato esclusivamente delle misure da prendere per assicurare nelle preesistenti circostanze l'applicazione della legge di separazione. Il Consiglio approvò le proposte del Ministro dei culti circa i seguenti punti:

1. Soppressione delle pensioni e degli assegni in determinate condizioni.
 2. Liquidazione immediata dei beni degli stabilimenti pubblici del culto.
 3. Disposizioni dei Presbiteri, Vescovi e degli edifici adibiti ad uso dei seminari.
 4. Sanzioni da stabilirsi nell'interesse della sicurezza nazionale.
- I ministri si riuniranno eccezionalmente venerdì mattina all'Eliseo per fissare i testi dei progetti di legge in proposito che subito si presenteranno al Parlamento.

CINQUEMILA SACERDOTI SOTTO LE ARMI.

Parigi, 11. — Il Ministro della guerra ha dato ordine ai comandanti addetti al servizio di leva di reclutare dagli allievi ecclesiastici, a datore dal 15 dicembre, i certificati di proselitamento debitamente vidimati. I giovani che non li produrranno entro il 29 dicembre, riceveranno l'ordine di raggiungere il loro reggimento secondo la normale destinazione verso il 17 gennaio 1907. Questa misura riguarderà circa 5500 ecclesiastici.

IL NUNZIO APOSTOLICO ESPULSO. LA PERQUISIZIONE

Parigi, 11. — Una perquisizione fu operata nel pomeriggio al domicilio di mons. Montagnini, rappresentante della Santa Sede in Via Elisée.

I magistrati arrivarono a mezzogiorno. Montagnini era assente. Si collocarono commissari di polizia nei corridoi ed all'entrata, coll'ordine di non lasciar passare nessuno, tranne Montagnini che giunse alle ore 4 pomeridiane.

I magistrati dopo eseguita la perquisizione, si ritirarono alle 330 asportando una cesta di vimini piena di documenti,

indi si recarono in palazzo di giustizia dove si notificò a Montagnini l'ordine di lasciare Parigi entro 24 ore. Egli sarà accompagnato fino a Modane. Montagnini lasciò la Nunziatura e fu condotto alla direzione generale di polizia stasera alle 8,20. Un *vagonnet* era fissato per lui.

UNA INTERPELLANZA ALLA CAMERA SULLA ESPULSIONE DEL NUNZIO.

Parigi, 11. — Gli animi negli ambienti della Camera sono molto eccitati. Tutti capiscono che incombe un'ora solenne sulla Francia.

Il deputato Gousseau svolge subito una interpellanza sulla perquisizione della Nunziatura e sulla espulsione del Nunzio. I 400 deputati presenti lo ascoltano con religioso silenzio.

Il Gousseau si domanda: Perché si eseguirono tali perquisizioni? Il ministro Clemenceau scrisse pagine mirabili contro le perquisizioni arbitrarie; perchè questa contraddizione fra scritti e atti?

Indi prosegue: La perquisizione venne compiuta in un luogo che non è ordinario e sembrerebbe che per fare perquisizioni in una casa di questo genere, dovessero occorrere ragioni specialmente gravi; ed il presidente del Consiglio dovrebbe dirle. Dopo le ultime parole moderate, vediamo atti che non sono così; basta leggere il racconto odierno del Consiglio dei ministri: perchè ciò? Perchè forse si discute il culto nelle chiese? Voi accusate di illegalità i cattolici; siete voi sicuri che questa illegalità si trovi dalla parte dei cattolici?

Clemenceau risponde: Noi non abbiamo fatto perquisizioni alla nunziatura, ma nella casa N. 10 della rue E'ysè. Gousseau ha detto che la perquisizione non fu legale, perchè fatta senza l'intervento di un funzionario giudiziario. Ciò non è vero. Era presente anche un giudice istruttore. Tutte le case in Francia sono eguali di fronte alla legge, eccettuate le ambasciate. Mons. Montagnini fu già segretario del nunzio e fu lasciato qui per custodire l'archivio. Vi assicuro che se in questa casa c'è un archivio diplomatico sarà rispettato.

Soggiunge che ai propositi di pace del governo, il Vaticano ha risposto con ordini di guerra. E lo Stato accetta la guerra.

Il Governo — esclama — rispetterà tutto ciò che si riferisce al culto della religione, ma muoverà una guerra inesorabile alle mene della politica romana. Quel che è avvenuto è il primo atto soltanto: ne seguiranno degli altri.

Per dare un esempio fu avviata l'istruttoria contro tre parroci di Parigi per violazione della legge e mons. Montagnini è accusato di essere loro complice.

E finisce, rivolgendosi alla Destra: Voi fatte la guerra alla legge, e il governo accetta la sfida!

L'ORDINE AL CARD. RICHARD DI LASCIARE L'ARCIVESCOVATO.

Parigi 11. — L'arcivescovo di Parigi, i Vescovi di Grenoble e di Perpignan hanno avuto l'ordine di lasciare liberi i locali dell'Arcivescovato il giorno 13 dicembre, cioè giovedì.

Denis Cochin deputato della Senna aveva fatto sapere nei giorni scorsi all'arcivescovo di Parigi che egli metteva a sua disposizione i suoi appartamenti in via Babilone 53 nel caso in cui fosse stato obbligato a lasciar l'arcivescovato.

Il card. Richard ha scritto a Denis Cochin ringraziando della cortese offerta e avvertendolo che accettava l'ospitalità che gli aveva offerto. Il cardinale provvederà immediatamente stasera al suo trasloco negli appartamenti di Denis Cochin.

LA RESISTENZA PASSIVA DEL CLERO.

Parigi, 11. — È mirabile la unità e la concordia del Clero nella obbedienza alla Santa Sede. Qui non si discute; si aspetta: e qualsiasi ordine venuto da Roma è seguito con scrupolosa severità. Non si pensa più che alla obbedienza; e questa li porterà al trionfo. Il governo è più che impressionato di questa falange di 38 mila curati, che agiscono come un solo uomo.

Le istruzioni dei Vescovi ai parroci sono le stesse: continuano nel ministero fino a che verranno espulsi dalle chiese. Ma intanto si provvede a organizzare e a garantire il culto privato.

D'ogni di nota è la circolare dell'arcivescovo di Tolone, mons. Goubert diretta al suo Clero. «Gli ordini ministeriali esecutivi — dice egli — a partire dal 13 dicembre riducono l'esercizio della religione cattolica al minimo possibile. I curati e tutte le persone che godono intorno ad essi qualche influenza sulle popolazioni devono denunciare altamente questa situazione intollerabile e distruggere gli equivoci perniciosi in cui sono indotte tante famiglie cristiane.

Non non siamo più nelle nostre chiese per un anno che dei semplici occupanti di passaggio, come dei mendicanti che il comune introduce alla sera negli asili

municipali. Noi offenderemo non fosse che con due chierici e sei cari nella nostra chiesa, al modo dei missionari del Cuzbargh e della Cina...»

LE NUOVE TROVATE DEL GOVERNO.

Parigi, 11. — Il governo ha deciso di inviare ai sindaci dei vari comuni una circolare per invitare tre cittadini di

buona volontà perchè essi si incarichino di fare, per l'uso delle chiese tutte le domande prescritte dalla legge, qualora i parroci non la volessero fare. Questa è evidente la centotrentesima manovra del Governo per cavarsi dall'impaccio.

E lo stesso Governo ha difeso l'applicazione della legge fino al 13 Dicembre.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

11 dicembre.

Per Santa Lucia.

(P.) In vari negozi fu esposta al mondo grande, e per quello piccolo, una quantità di giocattoli.

Ammirate dai nostri piccoli specialmente le nostre Tamai, Polon, Gatti, Deotto nelle quali a centinaia si trovano quei ninoli che in altra epoca (pur troppo essa fu!) tanti peccati di desiderio facevano commettere anche a noi... ora vecchi! Ed ammirata pure, dai più grandicelli, è la vetrina della Libreria Gatti dove stanno esposti tanti bei libri illustrati e tante belle stampe istruttive.

A proposito di questa Libreria che, voglia e non voglia, è un onore per la nostra Pordenone, ci compiaciamo rilevare come in essa si trovi un copioso assortimento di libri morali ed ecclesiastici, per avere i quali, una volta ai nostri Sacerdoti era necessario ricorrere a Roma, a Milano ed altrove.

Sempre avanti Pordenone intellettuale!

Caccia al gatto.

Pare impossibile; ma a Pordenone vi è penuria di gatti; non perchè quell'animale sia qui meno fecondo che in altri paesi, ma pel motivo che ci sono molti, in questa stagione che non potendo mangiar lepre, perchè costa cara, si accontentano mangiare gatti!

Tutti i gusti son gusti; ricordiamo però a quei tali cacciatori di gatti che il Codice penale sancisce delle pene anche per essi. Stiano in guardia per non fare cattiva digestione.

Treppo Grande

10 dicembre.

A solopero finito.

Il *Piccolo*, interprete fedele del pensiero del popolo, e che già ebbe a riferire intorno allo sciopero degli scolari della scuola maschile di Treppo Grande, rievoca con soddisfazione che la calma è subentrata e che la scuola ha ripreso la sua normale funzione.

Ecco i fatti. Il Consiglio comunale con un vibrato ordine del giorno deliberò l'immediato licenziamento del maestro Toso Sebastiano. Doveva seguirne una inchiesta scolastica: invece il R. Ispettore, con la tattica che lo distingue, persuase il maestro Toso a rinunciare al suo posto e questi vi rinunciò. Però la giornata in cui l'inchiesta doveva aver luogo fu alquanto movimentata.

La presenza, certamente fortuita, in paese d'un noto avvocato aveva eccitato la curiosità; ma l'avvocato partì a tempo sì da far rimanere delusi i curiosi.

Verso le 2 pm. una fiamma di popolo con armonica e casse di birra si presentò dinanzi al Municipio per sapere come erano andate le cose: vi fu qualche grido di abbasso e di avviva ecc. e ci volle del bello e del buono a persuadere quella folla che le era stata fatta giustizia intera e piena e che, dopo ottenuta la completa soddisfazione, ritornasse alla calma. Questa la cronaca dei fatti a cui facciamo seguire un breve commento. Il consigliere comunale Tea Giacomo, quello che vorrebbe passare con lo stallatico sul piazzale della chiesa, che nel Consiglio Comunale all'epoca della nomina del maestro Toso e nelle successive conferme si mostrò accanito avversario del Toso, questa volta, a condizioni scolastiche peggiorate, e contro il grido unanime della popolazione, fu il sostenitore più strenuo del maestro.

Tale inconcepibile quanto fenomenale incoerenza rileviamo nel modo più modernamente civile, quello della stampa, per dar modo al consigliere Tea di spiegare il suo operato, ove egli non la faccia ritorneremo il R. quiescat in pace.

Alcuni elettori e capifamiglia.

Sanguarzo

9 dicembre.

Trattamento

La sera della festa dell'Immacolata, in una sala gentilmente prestata per l'occasione dal sig. Angeli, alcune brave giovani Figlie di Maria del paese vollero dare ad un bel numero di persone invitate con biglietto privato, un trattamento con la recita del dramma in tre atti *S. Paolina*, scene romane: vestiti e scenari cadevano a qualunque esigenza.

Chi fu spettatore non poté non restar meravigliato del come ragazze senza certi studi o cognizioni proprie, poterono eseguire sì bene e con tanta disinvoltura, specie talune, la lor parte, che non era delle più facili: si vede proprio che fecero con passione, che lavorarono per l'arte.

Al dramma seguì una brillante festa: *Un soldo costa caro*, trattata con molta vivacità. Raccolsero delle offerte anche, che esse poi generose devolveranno alle mani del Cappellano locale per un santo scopo.

Brave adunque le dette giovani, doppiamente brave, e se ancora qualche volta di quando in quando potranno farci gustare in qualche loro trattamento privato simili buone ed istruttive recite, le ringrazieremo di cuore.

Carità fiorita.

Circa tre anni fa, tra gli ingrassaggi d'una macchina del Pastificio Angeli, in paese, restava preso al braccio destro il giovane campeseano Liberale Domenico di Andrea, in modo che ne dovette subire l'imputazione d'esso. L'impressione che faceva a tutti nel vederlo a questo modo, fece sì che in questi giorni per opera di alcuni volenterosi si aprisse una sottoscrizione d'offerta in paese per poterlo aiutare almeno in parte nell'acquisto di un braccio di gomma: la sottoscrizione fruttò circa le 80 lire. Non è stato questo un bell'atto di carità, e di carità ban fatta che fa onore al paese? Bravi quegli oblatori: Iddio vi ricompenserà: amatevi o Sanguarzesi, ed aiutatevi sempre a vicenda.

Agricoltura.

Presto il prof. Dorigo verrà a tenere in paese una sua terza conferenza agraria. Come l'anno scorso il popolo vi accorre numeroso ad ascoltarlo, ed un po' di risveglio si veda in proposito. Mettete in pratica, o buoni contadini, gli insegnamenti avuti e che avrete: sono essi, frutti di ben già maturata esperienza. Vi chiamerete contenti.

Scuola serale.

A brevi giorni speriamo s'aprirà la scuola serale, come l'anno scorso. Ed a chi, della gioventù in specie, non piacerà approfittarne e con assiduità? La memoria dell'uomo è debole: alla scuola serale si richiameranno alla mente molte cose dimenticate: di più s'impareranno delle nuove. E l'uomo per quanto può deve sempre imparare.

Ampezzo

10 dicembre

Onore al merito.

Ieri in forma semplice, ma commoventissima, venne consegnata al maestro Giacomo Giorgis la medaglia d'oro per gli otto lustri di insegnamento. La cerimonia ebbe luogo nell'atrio del palazzo degli uffici presenti il R. Ispettore Scolastico, le autorità locali, gli insegnanti tutti del Comune e gran numero di scolari, amici e ammiratori del festeggiato. Prese parte anche la banda Ampezzana, suonando la marcia reale appena fatta la consegna e vari altri pezzi durante la bichierata servita nella vicina trattoria condotta da Rinaldo Barba.

Non mancarono brindisi, congratulazioni ed auguri al decorato anche da parte dell'avv. Caratti presidente dell'U. M. N. e del m.° Rieppi presidente dell'A. T. che vollero essere rappresentati alla cara festa. Infine la comitiva si sciolse e la banda intonò il fatidico inno.

Palmanova

11 dicembre.

Incidente ferroviario.

Il treno proveniente da Portogruaro fu stasera a Santa Maria la Longa smezato, causa la rottura di un fenditore e rimasero ferme le vetture per circa mezz'ora, avendo l'altra metà proseguito fino alla vicina stazione di Risano, dove il personale si accorse dell'incidente e tosto provvide a riparare l'inconveniente. Nessuna disgrazia.

Pignano

10 dicembre.

Favorita da un tempo veramente splendido, riuscì solenne, imponente e devota la festa dell'Immacolata a Pignano. Preparati da un triduo di preghiera e di predicazione, sostenuta da pari suo dal Sac. Mattia Dorigo, i fedeli si accostarono numerosissimi ai SS. Sacramenti. Grande fu il concorso alle Sacre Funzioni della mattina e della sera; interminabile, devota, ordinata si svolse la processione giù per la maestosa gradinata o per le vie del paese parate a festa. Sulla sera la banda di Madrisio eseguì scelto programma.

Ruscitissima la illuminazione della Chiesa e della gradinata, di effetto magico l'incendio del campanile e lo spettacolo pirotecnico preparato dal bravo Turin di Tarcento. Insieme il popolo

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via **AQUILEIA, 86**, ove visita tutti i giorni.

di Pignano può chiamarsi pienamente contento.
Possa la memoria di questo giorno solenne accrescere sempre più in mezzo ad essi la devozione e l'amore a Maria Immacolata. W. Mariz. Ipsilon.

Sappada

10 dicembre.
Progetto ferroviario — Dodici sotto zero! — Medaglia d'oro.

Il progetto della ferrovia per Cadore (da Belluno a Doghe) è in esame nei competenti uffici governativi; giova quindi sperare che si giunga finalmente a qualche pratica conclusione. Sarebbe ora!

— Qui siamo già in pieno inverno! Il termometro è ormai disceso a 12 centigradi sotto zero: abbiamo già mezzo metro di neve; con un cielo dispostissimo a regalarci ancora tanta tanta.

— Alla locale benemerita Cooperativa di Consumo, che funziona già da sette anni con vita prospera, e che concorre all'Esposizione di Milano insieme alle altre istituzioni cattoliche locali d'indole sociale, (Cassa Rurale, Forno Rurale e Società beattini) giunse la lieta notizia esserle stato conferito il Diploma di Collaborazione con medaglia d'oro dalla Giuria Internazionale di detta Esposizione. Congratulazioni e auguri di un ancora più prospero avvenire!
D. E. T.

Attimis

11 dicembre.
Disgrazia.

(ga.) Nel villaggio di Subit è successa una grave disgrazia toccata alla diciottenne Bazar Teresa.

Essa cadde sotto una scala dall'altezza di 10 metri, riportando una grave ferita alla testa, ed una gravissima contusione al piede destro. La disgrazia avvenne nel borgo Cancellieri.

Alle ore 21 1/2 di ieri, munito del SS Sacramenti, moriva il R.mo Parroco di Reana.

D. Giuseppe Costantini
di anni 84.

I funerali seguiranno in Reana venerdì 14 alle ore 9 1/2.

Si raccomanda una prece per l'estinto.
Reana del Reale, 12 dicembre 1906
Don Gio. Batta e famiglia Costantini e Clero della Parrocchia.

DAL FRIULI ORIENTALE

Govria

11 dicembre.
Furti.

Francesco Fon d'anni 24, da Santa Lucia, sellato, uscendo dalla sua abitazione stamane, s'accorse che gli mancavano nella giubba 60 corone.

Denunciò alla polizia, che ora indaga, il conoscente Rodolfo Rusnig che si tratteneva in casa sua dalle 7 alle 7 1/2, mentre egli lavorava.

— Maria Feganel da Osek, d'anni 16, lepra conosciutissima, già sfrattata dalla città nostra, con mirabile destrezza tolse un tacchino contenente 20 corone dalla sacconcia di Giuseppina Battina da San Tuzemo, mentre questa contemplava tutta assorta la vetrina d'un negozio.
Venne arrestata.

Monfalcone

10 dicembre.
Teatro.

La rappresentazione data del circo di varietà diretta da Amicare Birgordini, piacque assai al numeroso pubblico.

Il telefono del VECCHIATO
corte il numero 209

Cronaca cittadina

GIORNATA SACRA
Giovedì 13 — s. Lucia m.

Viers e mercati delle provincie:
Artegna, Flatbano, Scelle, Gorizia, Portogruaro, Venzone, Arts.

Bollettino meteorico del 12 Dicem.
Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 47 — Minima aperta della notte 15 — Barometro 761 — Stato atmosferico bello — Vento N, pressioni crescente.

Ieri bello.
Temperatura: Massima 119 — Minima 5.0 — Media 8.75 — Acqua caduta mm. —

Associazione fra Commercianti e Industriali.

L'Associazione fra Commercianti ed Industriali in seguito al telegramma ieri inviato alla Direzione compartimentale delle ferrovie in Venezia ha ricevuto ieri stesso (troppo tardi per esser pubblicato nel giornale) la seguente risposta:

«Voe applicazione articolo 5° legge 332 non ha fondamento essendo stato sospeso anche dove fu applicato.
Negri».

Una gravissima disgrazia.

Un fornale sotto il tram.

Ieri verso le ore 19, in piazza V. Emanuele, successe una grave disgrazia, dovuta ad una deplorabile imprudenza.

Carlo Luigi Devera, d'anni 48, fornale-pasticciere, da Comeglians, mentre tentava salire, dalla parte anteriore, sulla vettura n. 6, del tram cittadino, sdrucciolava e rimaneva travolto dalle ruote, che gli passarono sopra la gamba sinistra fratturandogliela completamente.

Alla grida disperata del disgraziato accorse gente. Il vigile urbano Torossi, il giovane Giovanni Carrara presenti alla scena, sollevarono l'infelice e lo sdraiarono nella vettura pubblica n. 21, di Enrico Zulliani e lo trasportarono all'Ospedale.

Quivi il medico di guardia dott. Paglieri visitò il ferito e gli riscontrò la frattura comminutiva esposta delle due ossa della gamba sinistra. Stante il grave stato del ferito il medico lo fece accogliere d'urgenza nel Pio luogo.

La vettura tramviaria n. 6, era condotta, dal guidatore Giobatta Beltrame e dal conduttore Umberto Tell. Abbiamo chieste informazioni a persone testimoni alla grave disgrazia, per vedere a chi spettasse la responsabilità dell'accaduto.

I signori Umberto Rossi, agente del negozio Cocco, Enrico Zulliani, Giovanni Carrara, e il vigile Torossi, affermarono che il guidatore Giobatta Beltrame, avvertì il Devera di salire dalla parte posteriore e di aspettare che il tram rallentava la corsa. Come si vede la responsabilità della disgrazia ricadrebbe sullo stesso Devera.

Ma questa non è la prima disgrazia toccata lungo la giornata di ieri, al Devera.

— Ben altre due volte — così ci disse un suo cognato, che fece assieme a lui il viaggio da Comeglians ad Udine — egli fu in pericolo di morte.

Partiti da Comeglians in vettura, lungo la strada il cavallo adombratosi si diede a precipitosa fuga. Nella corsa ruppe le bardature, e a stento fu potuto fermare quando stava per precipitare in un fosso che fiancheggiava la strada. Rimessa a posto le bardature si continuò il viaggio, ma giunti alla stazione della Carnia, il cavallo nuovamente spaventatosi, in due fanciulli che giocavano sulla strada, riprese a correre disperatamente, ed a grande carriera entrò in uno stallo.

La carrozza sbalzò violentemente contro i pilastri del portone apzzandosi in più parti. Anche quella volta fummo salvati miracolosamente.

Alla terza povero Luigi...

Ieri sera stessa il ferito fu interrogato dal vice-commissario dott. Contini.

Per una inchiesta si è recato all'Ospedale anche il direttore del tram cittadino.

La "Sartorella", in Appello.

I compilatori del cosiddetto giornale umoristico La Sartorella Flaibani Francesco, Oliva Giovanni, Pizzini Luigi, e Fanna Alberto venivano condannati dal nostro Tribunale, per diffamazione ed ingiurie in danno dell'ispettore di vigilanza Urbana, signor Giovanni Ragazzoni, i primi tre a 16 mesi di reclusione e mille lire di multa, il quarto ad un anno, undici giorni di reclusione e mille lire di multa.

I condannati ricorsero in Appello e ieri alla Corte di Venezia si discusse la causa relativa.

Il Ragazzoni, che mantenne la costituzione di P. C. era patrocinato dall'avv. Pater Ciriaco, i ricorrenti erano difesi dagli avvocati Celegghin, Marò e Locatelli.

Dopo lunga discussione, la Corte ritenne trattarsi, anziché di diffamazione, d'ingiuria continuata e condannò Flaibani, Oliva e Pizzini a 7 mesi di detenzione e 700 lire di multa, e Fanna a quattro mesi e 20 giorni, oltre alle spese di P. C. ed ai danni.

Ferito con uno scalpello.

Stamane il falegname Giovanni Morelli, d'anni 31, operato presso lo stabilimento di mobili Artistici, Sello, maneggiando uno scalpello si produsse una ferita da taglio allo spazio interdigitale fra le dita pollice e indice.

Medicato all'Ospedale fu dichiarato guaribile in giorni nove.

Bambino disgraziato.

Il bambino Luigi Cainero d'anni 3, da Godia, ieri nel pomeriggio, mentre girava per la cucina, cadde a terra battendo il viso su d'una scodella che teneva fra le mani, riportando una ferita da taglio al labro superiore. Venne medicato dalla guardia medica dell'ospedale dott. Paglieri.

Un friulano aggredito all'ostero.

Ci scrivono da Mellich (Hunterbrunn). Il giovane Oggerini Sebastiano da Ragnogna il giorno 6 corr. terminato il lavoro si portò al paese vicino per impostare una lettera. Strada facendo s'incontrò in sette individui cragnolini che lo aggredirono e derubarono di 60 corone che aveva seco. Siccome lo minacciavano anche di morte, con la sua forza riuscì a svincolarsi, estrasse una roncola e ferì mortalmente cinque aggressori. Gli altri scapparono, sparando 12 palle di rivoltella e ferendolo così ad una gamba. Guardrà in 10 giorni. Andreina.

Beneficenza.

Per il Patronato operato femm. udinese: In morte del sig. Giovanni Liva: Il prof. Domenico e la signora Teresa Rubini offrono L. 10, signora Antonietta Morelli de' Rossi L. 10, il rev. don Giulio Chiarandini L. 3, signor Raffaele Pagani L. 5, N. N. lire 5.

Banca Popolare Friulana

di Udine
SOCIETA ANONIMA

Anterizzata con E. Decreto 6 maggio 1875
Situazione al 30 novembre 1906

32.° ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L. 97,834.01
Conto Cambio valute	9,519.16
Effetti scontati in portafog.	3,900,746.62
Effetti per l'incasso	—
Valori pubblici	650,827.57
Compartecipazioni Bancar.	46,874.27
Debitori in Conto corrente garantito	836,469.47
Antecipazioni contro depos.	9,536.60
Riparti	327,674.10
Ditte e Banche corrispon.	930,749.88
Debitori diversi	85,591.37
Stabile di prop. della Banca	40,000.—
Fondo previdenza impieg.	—
Conto valori a custodia	36,404.08

L. 6,972,227.13

Valori di terzi in deposito

cauz. C.to C.te L. 1,932,970.10	—
" anticipaz. " 14,303.—	3,655,601.24
" funzion. " 97,500.—	—
liberi " 1,810,828.14	—

Totale Attivo L. 10,627,828.37

Spese d'ordinaria amministrazione L. 25,733.01

Tasse Gover. " 25,185.71

" " 50,918.72

L. 10,678,747.09

Passivo.

Capitale sociale diviso in N. 4000 Azioni da L. 100

L. 400,000.—

Fondo riserva " 220,500.—

L. 620,500.—

Differen. quotazione valori " 63,765.88

Dep. C.to C.te L. 2,909,504.55

" a rispar. " 1,907,606.05

" a p. risp. " 177,106.95

L. 4,994,217.55

Ditte e Banche corrispon. " 1,097,151.66

Creditori diversi " 20,866.10

Azionisti conto dividendi " 1,503.25

Assegni a pagare " 280.25

Fondo prev. Val. 36,404.08

impiegati Lib. 7,191.53

" " 43,595.61

L. 6,841,880.30

Valori di terzi in deposito

come in attivo " 3,655,601.24

L. 10,497,481.54

Totale Passivo L. 10,497,481.54

Utili lordi depurati dagli inter. passivi L. 118,590.75

Risconto esercizio preced. " 62,674.80

" " 181,265.55

L. 10,678,747.09

Il Presidente

L. C. SCHIAVI

Il Sindaco Il Direttore
Prof. Giorgio Marchesini Omero Locatelli.

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente del 3 e a 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento e secondi, della scadenza o dell'indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione; — sconta coupons pagabili nel Regno; — accorda convenzioni su depositi di rendita italiana, o di altri valori garantiti dello Stato, al 5 1/2 e su depositi di merci al 5 1/2 0/10 franco di magazzino; — apre conti correnti con garanzia al 6 1/2 e con fidejussione al 6 1/2 reciproco; — costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodia di titoli in amministrazione per conto terzi condizioni mitissime.

Del cader dei capelli non si lagni
Chi con China Migona non fa bagni.

AVVISO DI CONCORSO

Latteria Sociale Coop. S. Pietro Ap.
di Azzano Decimo.

E' aperto il concorso al posto di Casaro di questa Società con lo stipendio di lire 110 mensili.

Il concorso resta aperto fino il giorno 25 corrente e l'eletto dovrà assumere il suo ufficio il giorno 1 gennaio 1907. Si richiedono i documenti.

La Presidenza
Rigot Pietro — Perosa Giacomo.

Azzano Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi
Via Lirutti N.° 4.

Società Friulana

per l'Industria dei Vimini

in UDINE

La Direzione si prega avvertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in Via Giovanni Miccio presso la Porta S. Lazzaro.

L'ERNIA

immobilizzata perfettamente

A Udine Via Mercatovecchio

Albergo "Torre di Londra"

(Per chi desidera ingresso anche in Via Pulesi, 4)

solo fino Sabato 22 corr. trovati il Rapp. della Grande Invenzione Brevettata dal R. Governo. Avendo avute molte domande da malati che soffrono. Egli fu inviato dalla Casa prima dell'epoca solita ma non può fermarsi oltre i giorni suddetti. I continui successi ottenuti testè in Egitto e tutta Italia, la considerazione e le esperienze fatte da primi Medici-chirurghi fra i quali il Prof. Alessio, aula Medico-chirurg. della R. Università di Padova, D.r Caravias della Facoltà Medica di Parigi, ecc. ecc., tutto sorprende e dimostra la potenza della Invenzione; che contiene qualsiasi Ernia, anche se difficile, scrotale e voluminosa immobilizzandola in maniera che la tanto pericolosa fuoriuscita dei visceri della cavità addominale, è del tutto evitata. Ognuno riprende libertà nei suoi lavori od occupazioni, senza più dolori o vomiti è salvo da mille pericoli, di conseguenza ritorna gaio, cessano preoccupazioni, non si opprime più, non porta più i dannosi cinti a molle.

L'Octop. specialista ritora a Udine ogni anno due volte, si trattene solo i pochi giorni suddetti.

Pregarsi i sig. ammalati e clienti non temporeggiare.

Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Domenica dalle 9 alle 12.

Casa: Milano Viale Romana 59.
Tratta anche per lettera.

SEGRETEZZA ASSOLUTA.

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Girolamo Barbaro - Udine

Ricco assortimento di confetture

Cioccolate - Fondants - Biscotti

Grande deposito Liquori e Vini di lusso

Bomboniere porcellana e ceramica

Sacchetti raso - Cartonaggi

Servizi speciali per Nozze — Battesimi — Sovrè anche in Provincia a prezzi modicissimi.

Grande Medaglia d'Oro - Dioloma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906

1a "TUTULINA"

Nome e Sostanza depen. (albuminosa veg. omog. 98,04 0/100)

Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti

Polvere bianco-giallastra, inodore ed insapora

Si usa in acqua, e in qualunque cibo o bevanda s'incorpora al giorno

Usata da tutti i Clinici e Pediatrici del mondo con immenso successo

Prof. A. Cardarelli, Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli scrive: Ho sperimentato la Tutulina nella Clinica da me diretta ed in molti miei clienti privati, e posso attestare che questo preparato rimedio riesce utilissimo negli adulti e nei bambini con difficile digestione, realizzando l'attività nutritiva.

Prof. F. Fada, Direttore della Clinica Pediatrica all'Univ. di Napoli — Ho adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza albuminosa vegetale, che ben si digerisce e riesce utilissima nelle turbate funzioni gastro-enteriche.

Prof. G. Galiterno, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Univ. Parma — Comunicazione alla riunione della Soc. It. di Pediatría 1904 (si trova a richiesta la memoria originale).

Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire 2,50, scatola da 125 gr. Lire 5 (franco di porto). Letteratura gratis a richiesta con cartolina doppia alla Società Italiana della "Tutulina".

NAPOLI — Giuseppe del Nudi al Museo 78-79 - NAPOLI

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Bimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti
Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi



Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbracciato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Ditta ENRICO MASON - Udine

TELEFONO 2-79

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla
Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto
Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE - Telefono 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne eneiata in Basogliopenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermano ad ammirarla ».
SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».
D. NATALE REGINATO
Parr. di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo pel sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».
D. PIETRO TUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'ottimismo ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »
SAC. GIORGIO BELLORIO
Parr. di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro spelt. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poi quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parr.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finezza artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».
D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

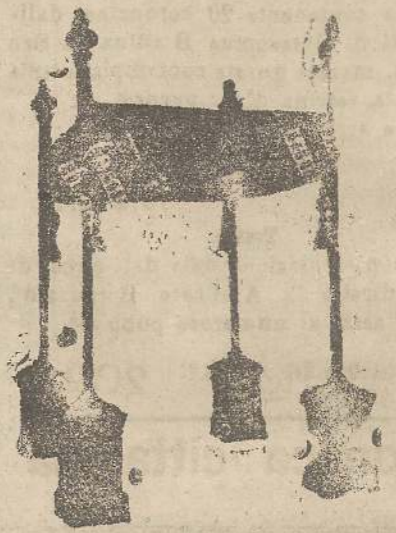
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e coto Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera piuma e vera schiuma) - Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scerpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio